Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 67 VENERDI 9 Marzo 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, 2, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di corpo 7.

L'attività dei nostri Deputati alla Camera e per la Provincia.

Il nostro corrispondente da Roma [illegible] ci invia in data 7:

I deputati della nostra provincia sono tutti a Roma e frequentano le sedute della Camera con assiduità.

In questi giorni la loro opera si esplica in modo speciale e tutti si occupano con zelo degli affari interessanti codesta provincia.

Infatti hanno avuto udienze da Ministri ed altre avranno, hanno presentato interrogazioni e ne hanno ricevute le risposte relative.

Oggi intanto di invio una parte riassuntiva dell'opera spiegata riservandomi di inviarvi l'altra parte in questi giorni.

La questione delle Cattedre ambulanti di Agri.

Ieri furono ricevuti in udienza da S. E. Raineri, Ministro di Agricoltura assieme i deputati Baccelli, Giordano, Cassini, Rota, Vinai, Hierschell, *Gortani, Di Caporiacco*, il cav. Augusto Sindici deputato provinciale di Roma, il prof. cav. Filati direttore della Cattedra Ambulante di Roma, il comm. prof. Chiovenda consigliere provinciale di Novara, il comm. Spezzotti presidente della Deputazione provinciale di Udine, il cav. Tullio deputato provinciale di Udine, i quali presentarono a S. E. il Ministro un memoriale delle Provincie di Roma, Alessandria, Campobasso, Cuneo, Girgenti, Modena, Novara, Torino, Udine, Verona, Venezia, esprimente il desiderio che vengano salvaguardati i diritti acquisiti dalle Amministrazioni provinciali sull'ordinamento delle Cattedre ambulanti di agricoltura di fronte al nuovo regolamento sulle cattedre stesse.

Dopo che gli onorevoli Giordano e Cassini, il prof. Chiovenda ed il comm. Spezzotti ebbero illustrati i motivi del memoriale, il ministro Raineri, riconoscendo le grandi benemerenze delle Amministrazioni provinciali nel promuovere il progresso agrario, si dichiarò disposto a studiare l'argomento in modo che i desideri delle provincie possano essere soddisfatti.

Il pane pei soldati

L'on. Gortani presentò alla Camera la seguente interrogazione al Ministro della Guerra «per conoscere in base a quali criteri sia stata diminuita indistintamente per tutte le truppe la razione giornaliera di pane da grammi 750 a 600; per sapere se, dopo l'esperienza fatta, non ritenga insufficente tale razione per le truppe che prestano servizio in alta montagna, dove agli aspri rigori del clima si aggiungono fatiche straordinariamente rudi e continue; e per sapere infine se in seguito a tale considerazione e prescindendo dalle disposizioni per la generalità delle truppe, non ritenga indispensabile di ritornare, almeno per i reparti di prima linea in alta montagna alla razione normale di grammi 750, e ciò senza pregiudizio del così detto quarto di pane supplementare che di regola dovrebbe servire per casi e circostanze speciali.»

Il ministro gen. Marrone ha così risposto per iscritto:

«La riduzione della razione pane fa parte di quel complesso di provvedimenti imposti da ragioni di carattere generale, interessanti le risorse del Paese e che hanno reso necessario di disciplinare i consumi delle derrate.

«Siffatti provvedimenti restrittivi, integrati da quelli che il Ministero per l'Agricoltura ha emanato per la popolazione civile, tendono a non altro che ad assicurare alla Nazione quel grado di resistenza economica che è uno dei principali fattori per il conseguimento della vittoria

«Per tali ragioni, di imprescindibile necessità, il Governo ha deliberato che la razione normale di pane, tanto per le truppe mobilitate, quanto per quelle territoriali, sia di 600 grammi.

Tale razione è stata dai tecnici competenti giudicata sufficente unitamente agli altri generi che compongono la razione viveri per l'alimentazione del soldato, mantenendolo in piena efficienza

«Ritengo opportuno di soggiungere è cura precipua della mia amministrazione di fare tutto il possibile per assicurare alla truppa, malgrado le difficoltà attuali, un vitto sufficientemente ricco di elementi nutritivi, igienico e gradito, e mi risulta che l'esercito ha accettato con lieto animo anche la riduzione della razione pane, conscio della necessità di concorrere anch'esso, con questo sacrificio allo sforzo che con tutti i mezzi fa l'intera Nazione per riuscire, nell'ardua prova, gloriosamente vittoriosa.»

E l'on. Gortani ha immediatamente risposto, presentando la seguente interrogazione:

«Al Ministro della Guerra — per sapere (seguito dalla risposta alla mia precedente interrogazione sulla riduzione della razione pane) se i «tecnici competenti» che hanno giudicato sufficientemente la razione di grammi 600 indistintamente per tutte le truppe abbiamo pronunciato tale giudizio dopo effettivi studi ed esperienze anche in alta montagna, e dopo aver presa esatta e personale nozione degli effetti del rigido clima e delle fatiche asprissime che ivi al soldato diuturnamente si richiedono e che sembrano superare talvolta il limite delle forze umane;

«per conoscere inoltre quali siano le autorità — probabilmente delle retrovie — che hanno notificato al Ministro il «lieto animo» con cui tutto l'esercito avrebbe salutato la riduzione della razione, impostagli quando a nessuna restrizione di quantità era (come non è neppur oggi) soggetta la popolazione civile.»

Don Giov. Concina di Prata di Por. e il Beneficio

Sul caso del sacerdote Gio. Maria Concina così risponde il sottosegretario on. Pasqualino Vassallo alla interrogazione dell'on. Ciriani:

«Il sequestro del beneficio parrocchiale di Prata di Pordenone fu dovuto adottare perchè in seguito all'allontanamento del sacerdote Gio Maria Concina, allontanato per misure politico-militari era venuta a mancare la rappresentanza dell'ente.

Non appena il Ministro ebbe notizia che il sacerdote era stato ristabilito in sede non mancò di dare disposizione per il dissequestro, ma poi ebbe notizia di altre indagini in corso su fatti eguali a quelli che avevano determinato prima l'allontanamento ed allora il Ministero decise di attendere l'esito anche di queste indagini invitando il Procuratore Generale ad una esauriente disamina sulla consistenza degli addebiti che si muovevano al sacerdote Concina.

L'onorevole Ciriani tutt'altro che persuaso della risposta ha presentato oggi stesso una interpellanza al Ministro del Culto e al Ministro della Guerra per conoscere i motivi che hanno determinato l'istruttoria Concina e sulla necessità di affrettare la decisione a tutela della verità, della libertà e della giustizia.

Assistenza Civile
A mezzo della Patria

Somma precedente	L. 8526.45
In morte di S. Scoccimarro:	
Giovanni Paris	2.—
Bisutti Pietro	3.—
In morte di Luisa Bordo Bellezza: Famiglia cav. P. Piussi	5.—
Famiglia Ferrucci	10.—
avv. G. Baschiera e famiglia	5.—
comm. Marco Volpe quota di marzo	300.—
Bisutti Pietro id. id.	25.—
Totale	L. 8876.45

L'Economia di consumi.

Economia dei consumi - aumento di produzione, ecco in quattro parole condensati i gravi problemi del momento; il trionfo della finanza col trionfo delle armi italiane. Economia di consumi e aumento di produzione debbono far bastare ai bisogni nostri quanto in essa si produce, debbono evitare l'esodo di oro all'estero ed il nostro indebitamento con relativo e conseguente ribasso del cambio, ribasso che spontaneamente porterebbe al ribasso dei prezzi senza bisogno dell'applicazione di tanti *calmieri*. Ho detto *calmieri*, ed ho detto con essa, la parola che mi scottava la lingua, la parola che io denuncio, all'obbrobrio ed all'odio degli italiani come causa prima e massima delle nostre attuali deficenze. Il prezzo di calmiere non può rispondere nè risponde al giusto prezzo della merce soggetta ed infiniti e continuamente mutabili coefficienti di variazioni. Il prezzo di calmiere applicato ad alcune merci, e non a tutte, fa convergere sul prodotto più a buon mercato il maggior consumo in sostituzione di altri non toccati dal calmiere ed in pari tempo sottrae al mercato molta merce che i produttori preferiscono consumare piuttosto che vendere a prezzo ritenuto inferiore al costo. Il calmiere inoltre limita la produzione poichè spinge l'agricoltore a rivolgere le sue maggiori cure e le poche braccia disponibili a quel prodotto che meglio lo potrà ricompensare.

E ciò è avvenuto per la semina del grano che, ostacolata anche dalla contraria stagione, non venne anche intensificata non essendo conveniente per l'economia dell'agricoltore, il sacrificio di prati e medicai che producono fieno che oggi vale per oltre la metà di quanto vale il grano.

Per l'aumento della produzione vi sono altri ostacoli oltre quelli delle braccia tolte per servire l'esercito, vi sono anche dei decreti che, limitando la disponibilità dei terreni, limitano i mezzi per intensificarla. Dove vige la mezzadria devesi, per decreto, rispettare la famiglia colonica e riservare a sua disposizione la campagna tutta anche quando la famiglia sia rimasta senza braccia. Il decreto relativo dà, è vero, facoltà tanto al proprietario quanto al colono di chiamare operai avventizi a *spese comuni* ma ammesso e non concesso che si possono trovare questi operai, il proprietario non troverà 'l proprio tornaconto a farlo poichè egli, oltre alla metà già dovuta al colono mezzadro, dovrà dare un'altra metà della propria quota a compenso del lavoro avventizio, ed il colono difficilmente o inadeguatamente ricorrerà a questa facoltà per la sua naturale avversione alle spese e per altre ragioni. Senza disconoscere le alte ragioni morali e sociali che ispirarono questi provvedimenti, io penso che sarebbe il caso di introdurvi alcuni temperamenti i quali, pur rispettandone le intenzioni, giovassero ad aumentare la produzione.

Riconoscendo al mezzadro rimasto senza braccia il suo pieno diritto all'intera campagna pel giorno del ritorno dei suoi soldati, si dovrebbe autorizzare i proprietari a limitare provvisoriamente, dietro giudizio caso per caso, delle Cattedre Ambulanti o di qualche altra Autorità, il terreno a disposizione della famiglia colonica autorizzandolo a far lavorare quella quota esuberante alle braccia rimaste nella famiglia, da altre persone, compensando il colono per le anticipazioni fatte nel terreno provvisoriamente rilasciato. In tal forma non sarebbe difficile trovare persone che lavorassero a partecipazione tali terreni e la produzione generale risentirebbe certamente un forte vantaggio.

Altri e molti sono i provvedimenti che si potrebbero escogitare e discutere; ai nostri deputati cultori di economia agraria e di stato lo studio dei vecchi e la proposta di nuovi.

Giovanni di Frattina.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

L'Assistenza Civile. Resoconto del Comitato per il mese di febbraio: offerte pervenute nel mese L. 388.80 più dai signori periti Berbiani Gabriel, Rizzi Giuseppe e Alfonso in memoria del collega Barco L. 25 rag. Pagnutti agente delle imposte da giugno 1916 al gennaio 1917 24. Della Rovere Rodolfo idem 12, Pedrazzi Carlo idem 8, dal Comitato locale della Croce Rossa 1000, totale L. 1457.80.

Spese nel mese: per sussidi a famiglie bisognose di richiamati ed a militari in licenza L. 615; per assistenza ammalati e feriti negli ospedali militari 140 per mantenimento e custodia figli di militari 130.75; per soccorsi a profughi 65: 950.75.

* * *

Per un mesto anniversario la sig.a Elvira Piccoli Schönfeld ha offerto L. 5.

Per la pesca. — Secondo elenco doni:

Banca Agricola Cividalese orologio da salotto 400 giorni di carica e una cartella del debito pubblico di L. 100, fratelli Riccardo e Angelo nob. Albini Cartella del Prestito Nazionale di L. 100, servizio arte alto per liquori, Ufficiali e Dame Infermiere Caserma Alpini orologio per salotto con statua di Dante, Ufficiali Commissariato Magazzino avanzato viveri della 2a Armata Cartella del debito pubblico di L. 100, Società operaia di Cividale, lavabo in marmo con servizio completo, Mattiussi Giovanni Vivandiere 1.o Regg. Fanteria Cestellino e Cofanetto d'argento. Rosso Luigi 1100 cartoline, 24 articoli diversi in lana e seta, Franceschinis Luigi alzata in cristallo e metallo con 6 coltellini, Fontana Elisa orologio con due statuette astuccio con 12 cucchiaini e un servizio per liquori, Ferraro Francesco vaso per biscotti, Unione Commercianti di Cividale tavolino intarsiato da lavoro per signora, Società Panettieri una sveglia con piedestallo, Tonnet Luigi vaso, Unione Agenti due secchi con coppo e una stagnata in rame, Sabbadini Secondo recipiente per latte, Ditta Muccioli Udine una rivoltella, Lamarca Domenico servizio da caffè per 6 persone con vassoio e 12 bottiglie spumante (Italia).

Le offerte si ricevono presso la sede del Comitato palazzo Banca Popolare.

PORDENONE

Vendita volatili. — La Prefettura di Udine ha autorizzato questo Comune a sostituire il sabato, giorno di mercato, ad mercoledì per la vendita di pollame, limitando però detto giorno di sabato alla sola vendita di pollame vivo.

Restano invariati per la vendita dei volatili in questo comune i giorni di lunedì e martedì d'ogni settimana.

OVARO

Beneficenza. — Ad onorare la memoria della defunta signora Pellarini Teresa vedova Sartogo pervennero al locale Comitato di Assistenza Civile le seguenti offerte: Eredi Luigi Micoli Toscano lire 100, Sartogo Melchiorre 20. Al Comitato stesso pervennero lire 5, dal sig. Gubian Egidio in memoria del compianto sottotenente Magrini Ermanno

Pervennero inoltre dal sig. Gubiani Egidio lire 5, a favore della Congregazione di Carità nel trigesimo della morte del cav. Luigi Micoli Toscano e lire 5 a favore del Patronato scolastico.

Raccolta rottami metallici — A cura del locale Comitato di Assistenza Civile venne eseguita la raccolta dei rottami metallici che ammontarono a quintali 20.65 dei quali q. 13.85 forniti dalla Ditta Luigi Micoli Toscano.

I rottami furono consegnati all'Autorità Militare.

TRIPPO GRANDE

Sulla limitazione dei Consumi — Per iniziativa del R. V. Ispettore Scol. di Tarcento, l'egregio Dott. E. Giorgini tenne agli insegnanti di questo Comune ed a quelli della frazione di Raspano, una interessante conferenza sulla «Limitazione dei Consumi.»

L'esposizione chiara e razionale del conferenziere lasciò gl'insegnanti persuasi dell'importanza degli argomenti trattati, e per parte loro, si proposero di contribuire alla santa causa della Patria coll'esempio, e facendo propaganda col mezzo degli scolari e, in ogni occasione che si presentasse a far osservare le disposizioni raccomandate.

Però, data l'importanza e l'urgenza dello argomento, questi insegnanti si permettono consigliare l'egregio Sanitario, a voler ripetere la detta conferenza direttamente a questa popolazione; da cui trarebbero, certo effetto più efficace di quanto essi possano ottenere indirettamente col mezzo della scolaresca. Frattanto questi insegnanti riconoscenti, ringraziano il distinto Dott. E. Giorgini per le chiarissime istruzioni loro impartite.

FAEDIS

Vandalismo. 8. — Ignoti vandali, appiccarono il fuoco a una cinquantina di quintali di fieno di proprietà di certi Orsetig, in località Presa in quel di Campeglio. Inutile dire che il danno sofferto dalla famiglia Orsetig è assai rilevante.

Questi signori vandali, che all'ombra, danneggiano la proprietà altrui, meriterebbero, se acciuffati una severa lezione.

AMPEZZO

Beneficenza — Per onorare la memoria del defunto Pietro Spangaro la famiglia offerse all'Asilo Infantile lire 25, alla Cucina Economica 25.

Per lo stesso motivo il sig. Giuseppe Micoli offerse all'Assistenza Civile 10.

La presidenza delle istituzioni beneficate vivamente ringrazia.

CAMPOFORMIDO

Generosa offerta. — Il geometra sig. Eugenio Gromaz di Pasian Schiavonesco ha versato l'importo di L. 60 che questo Comune gli ha pagato per lavori professionali, al Comitato locale di assistenza civile perchè sia evogato a favore di quei genitori che hanno figli combattenti per la maggiore grandezza della Patria, che siano di condizioni povere e che per l'età dei medesimi non hanno diritto del sussidio governativo.»

Al generoso obblatore vivi ringraziamenti a nome dei beneficati, con l'augurio che l'atto patriottico trovi molti invitatori.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Morto per la Patria

Combattendo da eroe il giovane Cesare Sbriz di Alessandro sottotenente nel... fanteria, rimaneva vittima per la grandezza d'Italia, giovane buono, intelligente e capace, seppe cattivarsi la stima e l'affetto dell'intera popolazione Santivetese. Da vari anni con amore e zelo funzionava nella qualità di maestro nelle scuole comunali elementari. Alla desolata famiglia si porgono sentite condoglianze.

Patronato per gli orfani di guerra — Auspice sempre la sotto commissione composta nelle persone dei sigg. Zuccheri Giovani Paolo, Donato Carrara, Trevisan Carlo, Brombin Antonio e Santo Carbone, pubblichiamo il 4.o elenco delle sottoscrizioni: Carrara Donato L. 60, Società operaia 60 Giacomo Pasqualis 30, Florido Carlo 20, Fratelli Zannier 7o, Banco di S. Vito 100, Zaccagna Giovanni fu Luigi 30, Infanti Giacomo 60. avv. Martini Pretore di S. Vito 30, Fogolin cav. Costantino 30, Alba Fadelli 30, Società Ligure 100, dott. Guido Carnielli 100, Santo Carbone 50, Giuseppe Vivalda 30.

Si fa noto che se per dimenticanza la detta commissione avesse trascurato qualche nome e famiglia per la medesima sottoscrizione, possono benissimo rivolgersi presso il Sig. Carlo Trevisan proprietario del Caffè all'Italia.

Teatro Sociale — Sabato corrente avremmo fra noi per una serie di recite la nota Compagnia drammatica Città di Cremona già conosciuta per la sua fama.

La prima recita avrà luogo sabato p. v. alle ore 20.30

CRONACA CITTADINA

Sottoscrizione Plebiscitaria a 100 L.

Continua il Illo. elenco delle:

Comitato Protettore dell'Infanzia:

Pecile Camilla, Luzzatto Adele, Renier Olga, Fabris Ferrari Maria, di Caporiacco Elodia, Fracassetti Francy Petz Adele, Chiaruttini Elisa, Giacomelli Maria, Pagani Lucilla, di Prampero Vittoria, Muraro Carolina, Asquini Letizia, Rubini Teresa, Schiavi Teresa Antonini Teresa, Della Porta Amalia

Comitato Esecutivo Ufficio Notizie (a mezzo Banca di Udine):

Lovaria A., Chiaruttini Tullio co. Elisa, Brandis Isabella, Brandis Elena Brandis Ina, Costa Reghini E., Ciodig Maria, Brandis E.

Diversi a mezzo della Banca di Udine:

Brinis E., Brinis Beruccia, Brinis N., Manganotti A. di Enrico, Manganotti Maria, di Enrico, Manganotti C. di Enrico, Cromaz E., Alfonsina Levi Bellezza, Levi M., Levi Maria, Manzini O.

Banca Cattolica di Udine:

Amministratori:

Martinuzzi F., Sorosoppi L., Fazzutti avv. E., Jussig sac. G., Peratoner dott. L., Pettoello avv. M., Roselli L., Zamparo G., Piva L., Trinko mons. G.

Personale

Miani A., Politi O., Tremonti L., Somma E., Carnelutti G., Rieppi O., Peverini O., Galliussi L.

Diversi a mezzo della Banca Cattolica:

Franzil D., Vidali don G., Faloni Sergio, Faloni Ermes, PP. Stimattini Gemona, Cantoni dott. A., Coradazzi don B., Turello S., Sbuelz mons. L., Moro Teresa, Bolla don G., Somma Ines.

Diversi a mezzo della Banca d'Italia:

Carlini P., Rossi B., Martina A., Martina Ida, Giganti A., Angeli Linda, Angeli P., Maria Del Pra Magnani, Magnani S., de Siebert Rosina, Ferruglio L., Venier GB., Gonano O., Faggiobi Rosarina, Ciocchiatti F., Bellavitis avv. A., Bellavitis A., Camavitto A., Tosolini C., Comessatti Dina, Comessatti G., Comessatti L., Zugliani E., Lazzari prof. R., Bellavitis A., cassiere militare Intendenza 3 Armata, Truppa 2 Parco Genio compagnia scudata 47 Fanteria, 41 autoparco.

Raccolte fra i frequentatori della Pasticceria Dorta - Fantini e versate alla Banca d'Italia: Marain B., Asquin D., Colombatti G., Organai Martina G., Pauluzza P., Pauluzza Teresa, Dorta P., Dorta Agnese di Tomaso, Zora Musoni Elda, Fantini G., Fantini Giannina, Fantini P., De Paoli A., Paolini Italia, Paolini S., Paolini P., Paolini Solana.

Società Udinese di Ginnastica e Scherma (Componenti il Consiglio): Del Torso A., Dal Dan A., Piussi P., Bissattini G., Fachini ing. C., Del Negro P., Beltrandi A. G., Lang V.

A mezzo della Banca Commerciale Italiana: De Bernardi Francesco, Toffoletti Edoardo Antonio, Tavasani Leonida, Tavasani Ornella, Stringari Giovanni, Franceschetti Oreste, Pesca Francesco, Fadda Valerio, Paolini Paolino, Grillo Marco fu G., Grillo Maria di G., Grillo Mario di M., Grillo Lino di M., Grillo Ugo di M., Grillo Ester di M., Pagani Angelo fu Gregorio, Pagani Anna di A. Pagani Gino di A., Pagani Azelio di A., Pagani Elsa di A., Micoli Maria, Di Lenardo Giuseppe, Di Lenardo Olga, Di Lenardo Ferruccio, Di Lenardo Nerina, Venturini Federico.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 784

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

(Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO)

Conchillos ebbe la cattiva idea di obbedire; però non appena egli fu nella carrozza, don Gastone chiuse a chiave lo sportello, poi si allontanò di buon passo.

— Diavolo! pensava. — Bisogna convenire che, quantunque vecchio, mi piacciono ancora le avventure, ed eccomi immerso in una, che non la cederà per nulla alle passate. Non mancherebbe ora altro che qualche imbecille mi avesse veduto nascondere tra i cespugli la valigia che contiene il cofanetto di don Cesare; confesso che tale perdita mi dorebbe.

Egli si fermò, si guardò attorno, e partì in linea retta verso un grosso albero, al piede del quale v'era un cespuglio foltissimo.

— Ah! eccola! esclamò, prendendo tra i rami una vecchia valigia, sua indivisibile compagna, sei un poco sdrucita, amica mia — borbottò — ma non hai mai pesato tanto, fuorchè il giorno che contenevi i mille scudi di don Guillen.

Ciò dicendo, se la mise sotto il braccio e si allontanò.

— Non vorrei che mi avessero fatto sparire il cavallo, giacchè confesso francamente che non avrei nessuna volontà di fare una lega a piedi con cinquanta libbre di zavorra; Ma no, perbacco! ebbi torto di spaventarmi eccolo là che nitrisce; bravo Elefante! sei un buon amico, al quale prima di mezz'ora avrò il piacere d'offrire un pasto magnifico.

Don Gastone s'incammino per un sentiero, e vide poco dopo un magnifico cavallo nero attaccato ad un albero.

— Benone! — mormorò sembra che tutto mi assicuri un'eccellente riuscita per i miei amici prigionieri. Ho intelligenze nell'Inquisizione, ho danaro e la mia testa, che è ancora buona a qualche cosa. Non mi mancano che una buona colazione e un pò di riposo. Andiamo dunque.

Durante questo monologo egli aveva assicurata la valigia all'arcione, e già pensava ad un buon trotto accanto alla carrozza del santo ufficio, dentro la quale lo sventurato Conchillos faceva risuonare i suoi gemiti disperati.

— Sì, sì, batti e grida — esclamò Gastone, con satanico sorriso. — La carrozza è forte e ben chiusa; non aver paura che non ti perderai.

Spronò quindi il cavallo, dirigendosi verso Alcalà.

Fa d'uopo ora dare una spiegazione del come don Gastone si fosse presentato appunto nel momento opportuno per impadronirsi di Conchillos.

Appena fu uscito dalla casa di don Cesare col suo prezioso forziere, sua prima cura fu quella di rientrare nell'osteria, dove era alloggiato, situata vicino alla porta di Bilbao.

Bisogna ricordare che don Gastone, nel fuggire per la finestra aveva risvegliati i sospetti di Martino, il quale attendeva in istrada i risultati della spedizione.

Quantunque Gastone si fosse accorto, dopo fatti pochi passi, d'avere qualcuno sulle sue orme, finse tuttavia di non darsene per inteso; però, prima d'entrare nell'osteria, osservò che colui portava un mantello rosso ed un cappello grigio adorno di piume nere.

Egli aveva notato in casa di Martino varii soldati vestiti a quel modo, e compreso per ordine di chi fosse spiato. Però volle accertarsene, e salite rapidamente le scale, si affacciò ad una finestra della sua camera, e vide il soldato, che era penetrato nel vestibolo e pareva interrogasse un mozzo di stalla.

Questi raccontò all'inviato di Martino che colui, che era entrato poco prima, era un gentiluomo di Barcelona chiamato Luigi Lucchi (tale era appunto il nome assunto da don Gastone), e che era giunto quella stessa mattina in compagnia di un suo amico per sollecitare un impiego. Il soldato regalò un reale ed una stretta di mano al garzone, fece un mezzo giro ed uscì. Però non appena don Gastone lo vide allontanarsi, scese precipitosamente le scale, e si diede a seguirlo con una tattica, che avrebbe fatto onore a qualunque generale.

Il soldato, dopo di aver percorse varie strade, giunse al chiostro di S. Domenico nel momento in cui aveva luogo il ratto di Violante.

Don Gastone fu spettatore di ogni cosa; e quando vide la carrozza mettersi in moto, la seguì, come aveva seguito il soldato; la vide uscire per la porta d'Alcalà, e riconosciuti i sei uomini, che la scortavano, come appartenenti alla compagnia di Martino, fece fra sè il seguente ragionamento:

— Da quanto mi ha detto l'amanuense di Gil dell'Arco, Martino ama Violante, e questa è nel convento di S. Domenico: l'Inquisizione, non so per qual motivo, va ad arrestarla, e l'amante gliela rapisce; se dunque io posso mettere in chiaro tutto ciò, il mio uomo avrà dei seri conti a regolare col santo ufficio, e questo saprà farsi pagare con usura. Ma per riuscire a ciò bisogna che io segua la carrozza, e a piedi mi è impossibile. Il mio cavallo è nell'osteria alla porta di Bilbao, e prima che io giunga colà perderò un'ora; alle undici chiudono le porte e sono già suonate le dieci. Non mi resta dunque che percorrere la strada fuori delle mura per giungere a quella di Bilbao. Potrei benissimo, così facendo, perderne le traccie; ma non importa: quello che si perde, si cerca, e quando si cerca bene, si trova....

E mettendo quindi immediatamente in esecuzione il suo piano, giunse poco dopo all'osteria, ed insellato il cavallo, montò in arcione e partì al galoppo. In meno di un'ora, non risparmiando la sua cavalcatura, ebbe raggiunta la carrozza, e potè, spettatore non veduto, presentarsi sulla scena nel momento opportuno.

Un quarto d'ora dopo di avere imprigionato Conchillos nella carrozza, egli stava in una osteria d'Alcalà scrivendo una lettera così concepita:

(Continua)

Limitiamo i consumi

per la nostra salute ed economia per l'economia della Nazione

Questo il tema svolto esaurientemente a [illegible] dal dott. cav. Tullio Luzzi e il prof. Canzio Cozzi, con dotta brillante efficace parola, davanti a numerosissimo scelto pubblico, nella Sala Bartolini. Fu, questa, una delle conferenze udinesi di guerra più utili, poichè non soltanto servì ad una elevazione della coltura e degli spiriti, ma fortemente — come si proponeva — gioverà ad ottenere quella limitazione dei consumi che, sempre consigliabile, ora s'impone.

Consigliabile sempre la sobrietà; lo dimostrò eloquentemente il chiarissimo dott. Luzzi: noi mangiamo abitualmente troppo, più di quanto sia necessario all'organismo — mangiando troppo, anzichè provvedere alla nostra salute, congiuriamo a rovinarla. Onde non sacrificio dovrebbe considerarsi la sobrietà che da noi richiede ora la Patria; ma come un ottimo consiglio, seguendo il quale ci assicureremo un maggior benessere individuale fisico economico e morale nel contempo, mentre coopereremo a rendere la Nazione più forte e resistente nell'aspra guerra impegnata per la rivendicazione dei suoi diritti, per la difesa della giustizia e della libertà nel mondo contro la tracotanza e la barbarie.

***

Non meno interessante riuscì la seconda parte: la conferenza dell'egregio prof. Cozzi per dimostrare la necessità di disciplinare i consumi, volendo evitare che una carestia anche parziale indebolisca o intacchi le vive forze di resistenza della Nazione. Ma difficile è ottenere dai cittadini, per volontaria costante rinuncia, questa limitazione; onde si chiede l'intervento dello Stato [illegible] suoi provvedimenti coattivi, i quali necessariamente condurre — per essere realmente efficaci — alla applicazione delle tessere annonarie da emettere dopo la requisizione dei prodotti: verso la qual cosa lo Stato italiano procedette finora gradatamente.

Perchè però l'azione dello Stato raggiunga lo scopo che si prefigge, e ch'è nell'interesse supremo dei cittadini di raggiungere, dev'essere integrata da quella dei cittadini; ed a conseguirla, mira appunto l'opera di propaganda che in ogni forma e dovunque si sta compiendo. La donna, come regolatrice dei consumi domestici, dev'essere in ciò la prima e più valida cooperatrice.

L'oratore aggiunge altre considerazioni d'ordine economico; e conclude dicendo che tra i fatti nuovi rilevati da questa guerra c'è la disciplina morale che il popolo italiano ha saputo imporsi e che rappresenta il frutto d'una coscienza collettiva ormai capace di mantenere un posto elevato nella storia.

L'Esercito eroico che per rivendicare alla Patria le sue terre incontra sacrifici inauditi, insegni a tutti i cittadini a imbrigliare e disciplinare l'antico e profondo istinto che li muove ad appagare senza misura, entro i limiti del possibile, i loro bisogni.

***

I due conferenzieri furono ascoltati con la più viva attenzione, ed alla chiusa, ebbero un plauso generale e caloroso.

***

Prima che il pubblico sfolli, l'ing. Fachini presenta due tipi di ordegni l'uno economico, l'altro perfezionato e quindi di un certo costo, denominati entrambi «autobollor» e che servono a completare la cottura delle vivande dopo che queste hanno raggiunto il grado di ebollizione, senza consumo di altro combustibile.

ne riparleremo più estesamente in un prossimo numero.

Le contravvenzioni. I carabinieri denunciarono Elisabetta Pravisani per protrazione di chiusura d'esercizio; le esercenti Cainero Maria e Elvira Francesconi perchè davano alloggio senza la prescritta licenza; e Emilio Tirelli, Annibale Trentini, Giuseppe Tabai, Anna Ventusso, Adelaide Rossat, Francesco Duca, Genoliani Mario, Maria Pini, Italia Mazzavilla, Maria Potello, Gisella Milani, perchè contravventori ai decreti Cadorna, sulla luce, passaporti e soggiorno.

Fra porta Gemona e porta Pracchiuso ancora nel dicembre furono rinvenute alcune diecine di lire. Chi le avesse smarrite si rivolga alla nostra Amministrazione.

Il cambio per oggi è di L. 145.75

Hanno fatto bene. — Non passa giorno che si lamenti — ed è generale questo lamento — come riesca oltremodo difficile avere lo zucchero allo spaccio comunale.

La ressa di gente è tanta che solo usando di molta pazienza le nostre donne possono avere il sospirato pacchettino. Noi lo diciamo, essere questo fatto, non dalle autorità ma dalla speculazione di alcune donne provocato. Le quali ricevendo dieci centesimi per pacchetto, fanno coda per ore ed ore pur di passare. E son sempre le stesse.

Le guardie della vigilanza urbana, stabilirono un servizio speciale di sorveglianza, e ieri alle 16.15, sequestrarono a certa Anna Tadoni Feruglio di 46 anni abitante in via Tricesimo ben 19 pacchetti di zucchero, che la donna nascondeva sotto il grembiule.

La Feruglio fu anche denunziata.

Per la economia del carbone

Donna Bona Luzzatto Wollemborg, [illegible] sempre ricordo ha lasciato nella nostra città per le sue benefiche iniziative e che ora fa parte della *Commissione per l'economia dei Consumi nel Lazio*, ha fatto pervenire a questa Società Friulana per l'industria dei [illegible] un esemplare di **Cassetta di cottura** che potrà essere riprodotta in gran numero di esemplari ad a prezzo assai conveniente.

La **Cassetta di cottura** già conosciuta e diffusa in molte grandi città, è un oggetto semplicissimo che riesce molto utile perchè mantiene ai cibi per metà cucinati un calore sufficiente a compierne la cottura.

Si realizza così una notevole economia del combustibile tanto prezioso in questo momento della vita nazionale, e che si solleva il bilancio famigliare di una spesa non indifferente.

Sappiamo che la *Cassetta* verrà esposta nelle vetrine di un negozio del centro, e di essa e del suo impiego riparleremo quanto prima diffusamente.

Il nuovo consiglio scolastico. Sabato si riunirà il consiglio scolastico per il sorteggio di un membro governativo, di due rappresentanti i comuni amministrati, e il rappresentante Udine e quello dei comuni autonomi per ridurre il consesso a termini di legge secondo l'ultimo decreto luogotenenziale.

Gli esami per abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere, di computisteria, e di calligrafia, seguiranno all'ufficio scolastico il 25 il 26 e il 27 maggio.

Le domande dovranno [illegible] presentate al R. Provveditore agli studi non oltre il 31 marzo.

Comunicato

La Ditta ANGELO ROBOTTI rende di pubblica ragione, per tutti gli effetti di legge, che con atto 8 marzo 1917 notaio Zanolli di Udine, ha revocato le procure 10 agosto 1916 e 26 dicembre 1916 rogiti Arata di Genova, rilasciate al sig. avv. Zuccardi Merli Fernando di Parmineo.

Udine 8 marzo 1917

Angelo Robotti

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente	L. 2602.70
In morte di S. Scaccimarro:	
Augusto Cosattini	5.—
avv. Cosattini	5.—
Vittorio Beltrame in morte di Luisa Bellezza Borro	5.—
Totale	L. 2617.70

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

«Amica» come cinema-opera è stato un ottimo successo; il pubblico seguì attento alla passionale vicenda e ammirò la toccante interpretazione di Leda Gys e dei suoi valenti compagni e la bellezza delle stupende fotografie di alta montagna, suggestive per visioni di paesaggi e di panorami alpini.

Oggi «Amica» si replica; le rappresentazioni sono tre; una alle 18 e le altre due a spettacolo continuo si danno dalle 20.30 alle 23.

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Il programma per questa sera sarà «Catena?» grandiosissimo dramma cinematografico in quattro parti. Interprete la celebre artista Diana Karènne.

Il successo è certo per la grandiosa drammaticità del soggetto e per le scene suggestive.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Per omicidio colposo. — Questa l'imputazione per la quale Pietro Zilli fu Giuseppe, operaio addetto alla Fabbrica birra Moretti comparve davanti ai Giudici. Egli, non credendo che più ci fosse pericolo, tolse un riparo. Un altro operaio, Giovanni Degano, che si trovava nei piani superiori, ignorando il toglimento, precipitò fino al fondo e trovò la morte. Il Tribunale condannò lo Zilli a quattro mesi, di carcere e 300 lire di multa, accordandogli però la legge del perdono.

ULTIMA ORA

Il bollettino inglese

Nuova avanzata.

LONDRA, 9. Un comunicato del generale Haig in data del 8 sera dice: Avanzammo leggermente le nostre linee dalle due parti dell'Ancre. Nel resto la situazione è invariata. La scorsa notte effettuammo un riuscito colpo di mano nelle trincee tedesche presso Biaches e facemmo prigionieri. A sud est di Chaulnes e a sud di Arras i tedeschi fecero un'incursione nelle linee di fronte. Ambedue le azioni furono precedute da violento bombardamento. Alcuni nostri uomini mancano. L'artiglieria da ambe le parti furono attive in vari punti su tutto il fronte. In vicinanza di Givenchi cannoneggiammo le trincee tedesche. (Stef.)

Notizie della notte

Al **SENATO** continuò la discussione sul disegno di legge per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra.

Parlano il ministro Orlando ed il relatore Chimirri.

Alla **CAMERA** si è svolta la mozione sulla mano d'opera.

Parlò l'on. Cabrini affermando essere necessaria una politica sociale anche in agricoltura più sollecita. Parlano diversi altri oratori svolgendo i temi delle licenze agricole e della cooperazione.

La seduta termina alle 19.25.

— La sottoscrizione per il prestito è stata nuovamente prorogata fino a tutto il 18 marzo corrente.

— Le truppe del governo cubano catturarono l'ex presidente Gomez capo dei ribelli, con tutto lo stato maggiore.

— Nel West Sanatorium è morto il conte Zeppelin per infiammazione polmonare. Il co. Zeppelin nato a Costanza nel 1838 era l'inventore dei dirigibili.

— Un inviato speciale inglese, al fronte di Monastir, dopo aver descritta l'aspra, ma vittoriosa battaglia che sostennero gli italiani contro i tedeschi dice:

Gli italiani sono reputati nell'esercito d'oriente per la loro bella tenuta e specialmente per la grande abilità nel costruire strade. Il settore italiano è quello in cui le trincee sono più vicine a quelle del nemico.

Ricorda che il generale italiano ferito a Monastir ritornò al fronte prima che la ferita fosse chiusa. Gli inglesi, che mai conoscevano i soldati italiani, non nascondono la loro sincera ammirazione per essi.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5

Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.20 10.22 — 18.20

Per Cividale: 6.15 — 12.30 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: — 10.30 — 18 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 18.29.

Da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 12.35 — — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.21 — 20.1.

Da A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.20

— Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.0 — 19.30

— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.52

Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.40 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5

a Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — — 18.50

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 11.35 —

PICCOLA PUBBLICITA

Centesimi 5 la parola

Minimo L. 1.50

Offerte d'impiego

Signorina pratica lavori ufficio, bella calligrafia, ricercata da Ditta della città. Scrivere S. C. 500 presso Unione Pubblicità Italiana, Via Daniele Manin 8, Udine.

Cercasi da importante negozio Udine: Commessa pratica articoli fotografia, profumeria, bella presenza — Lavorante sarta uomo. — Offerte con referenze: U. C. presso Unione Pubblicità Via Manin, 8 Udine.

Meccanici abili ricercansi da Garage — Offerte: 293, Unione Pubblicità Italiana Udine.

Cercasi da importante amministrazione contabile pratico partita doppia. Indizzare offerte con referenze; entro il 14 corr.: G. D. 21 presso Unione Pubblicità Italiana, Udine.

Domande d'impiego

Ventitreenne, esente militare, bella calligrafia, dattilografo contabile, cerca impiego presso azienda od Istituto città o provincia — Scrivere: A 790 — Unione Pubblicità Italiana — Udine.

Vendite

Vendesi Pianomobil seminuova con accessori Per informazioni rivolgersi Unione Pubblicità Italiana 226 Udine Via Daniele Manin 8.

Cedo a buone condizioni una IMPASTATRICE da Pane da 100 chilg. revesciabile in ottimo stato. Una pezzatrice Pensotti 30 pezzi per divisione. Un Battisacchi completo, P. O Muzzana (Udine)

Fitti

Stanza ammobiliata, luce elettrica, presso distinta famiglia civile, posizione centrale, cercasi da signore sole Rivolgersi 7, Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 — Udine.

Udine — Tipog. Domenico Del Bianco